

Areté Cooperativa Sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via Degli Inforti n.2 - 48018 - Faenza - RA
Codice Fiscale	02569020395
Numero Rea	RA 213556
P.I.	02569020395
Capitale Sociale Euro	800
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	812100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Consorzio Blu Società Cooperativa Sociale
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C119300

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	100	125
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	319
II - Immobilizzazioni materiali	9.065	12.531
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.500	1.500
Totale immobilizzazioni (B)	10.565	14.350
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.488	192.216
Totale crediti	204.488	192.216
IV - Disponibilità liquide	44.445	38.777
Totale attivo circolante (C)	248.933	230.993
D) Ratei e risconti	878	0
Totale attivo	260.476	245.468
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	800	775
IV - Riserva legale	16.600	12.558
VI - Altre riserve	37.075	28.045
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.036	13.474
Totale patrimonio netto	59.511	54.852
B) Fondi per rischi e oneri	25.343	15.460
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.348	33.752
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.437	140.404
Totale debiti	130.437	140.404
E) Ratei e risconti	1.837	1.000
Totale passivo	260.476	245.468

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	433.426	405.784
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	2.000
altri	6.964	2
Totale altri ricavi e proventi	6.964	2.002
Totale valore della produzione	440.390	407.786
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.060	34.930
7) per servizi	35.743	28.822
9) per il personale		
a) salari e stipendi	253.456	243.997
b) oneri sociali	69.065	53.163
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.727	16.693
c) trattamento di fine rapporto	18.727	16.693
Totale costi per il personale	341.248	313.853
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.786	3.786
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	319	319
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.467	3.467
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.786	3.786
12) accantonamenti per rischi	9.884	5.210
14) oneri diversi di gestione	1.386	658
Totale costi della produzione	434.107	387.259
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.283	20.527
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	19
Totale proventi diversi dai precedenti	2	19
Totale altri proventi finanziari	2	19
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	3	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1)	19
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.282	20.546
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.000	7.000
imposte relative a esercizi precedenti	(5.754)	72
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.246	7.072
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.036	13.474

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a € 5.036 contro un utile netto di € 13.474 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;

- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C., pertanto:

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;

la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;

la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;

i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

La Cooperativa Sociale Areté ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati. Essa si propone lo svolgimento delle attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 1 comma 1 punto b) della L. 381/91, nonché della vigente normativa anche regionale.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. La cooperativa ha previsto statutariamente, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Altre informazioni:

la Cooperativa Sociale Areté, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 27/12/2016 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente con il numero C119300 nella categoria delle cooperative sociali e con categoria attività esercitata produzione e lavoro-inserimento lavorativo (tipo B).

Nel 2021 il progetto consortile ha consolidato la sua piena operatività. Come noto, le imprese consorziate contestualmente alla costituzione del Consorzio Blu (dicembre 2016) hanno sottoscritto un contratto costitutivo di Gruppo Cooperativo Paritetico ex-art. 2545 septies del codice civile conferendo al Consorzio Blu poteri di direzione e coordinamento sulle singole cooperative. Le cooperative del Gruppo hanno quindi condiviso il distacco del personale idoneo e necessario al Consorzio (dal 01 agosto 2017 con durata triennale) e le strutture delle sedi amministrative e direzionali di Faenza e Bologna al fine di eseguire e realizzare i compiti affidati. Grande impegno è stato dedicato anche nel 2021 alla razionalizzazione delle basi organizzative necessarie a sostenere le attività del Consorzio BLU, nella promozione costante dell'evoluzione organizzativa e dello sviluppo aziendale. Il progetto aggregativo e gli sforzi profusi per realizzarlo hanno prodotto importanti risultati: - rilevante crescita occupazionale ed economica - consolidamento patrimoniale - ampliamento del portfolio servizi - creazione delle condizioni per sostenere gli impegni che ci attendono.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione dell'art. 2423 c.c. e del principio contabile nazionale OIC 11 e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (almeno 12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione dell'equilibrio economico finanziario e patrimoniale. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Per quanto riguarda la compagine sociale, al 31 dicembre 2021 risultano iscritti in totale 32 soci: 3 soci fondatori e 27 soci lavoratori e 2 soci non lavoratori. La forza lavoro a fine esercizio è rappresentata da 29 occupati, impiegati nell'area servizi ausiliari (pulizie, custodia e manutenzione edifici) di cui 23 soci e 6 non soci. Dei 29 occupati 9 sono appartengono a categorie svantaggiate.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2021 l'attività della cooperativa non si è mai interrotta e durante l'esercizio è proseguita regolarmente, pur nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020, poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020 e sostituito in ultimo dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 maggio 2021 nonché nell'osservanza delle linee-guida emanate dalla Regione Emilia Romagna.

Pertanto, ancorché la generale imprevedibilità della situazione sanitaria, lo stato di crisi economica e sociale, le incertezze sull'evoluzione normativa, nonché la recentissima insorgenza del conflitto tra Russia e Ucraina, non consentano di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati e finora attuati per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale, come meglio illustrato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non esistono poste dello stato patrimoniale attivo in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	-	(25)	-
Totale crediti per versamenti dovuti	125	(25)	100

La voce rispetto all'esercizio precedente ha subito un decremento netto di euro 25. Si rilevano nel corso dell'esercizio 2021 incrementi per euro 25 e decrementi per euro 50.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	319	23.111	1.500	24.930
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	10.580		10.580
Valore di bilancio	319	12.531	1.500	14.350
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	319	3.467		3.786
Altre variazioni	-	1	-	1
Totale variazioni	(319)	(3.466)	-	(3.785)
Valore di fine esercizio				
Costo	319	23.111	1.500	24.930
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	319	14.046		14.365
Valore di bilancio	0	9.065	1.500	10.565

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
ATTREZZATURA SPECIFICA	15,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Per il corrente esercizio sono stati imputati a conto economico costi per manutenzioni ordinarie per euro 1.557 con un incremento di euro 729 rispetto all'esercizio precedente.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. Sono stati pertanto spesi nel corso dell'esercizio con imputazione diretta a conto economico complessivi euro 2.229.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede a rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e le attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto.

Operazioni di locazione finanziaria

In ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 non è stata posta in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Alla voce immobilizzazioni finanziarie, come per l'esercizio precedente, si rilevano esclusivamente partecipazioni "in altre imprese". L'importo complessivo di euro 1.500 non registra pertanto alcuna variazione rispetto all'esercizio 2020.

Le partecipazioni sono relative al consorzio Busto Care, con sede in Busto Arsizio (VA) in Via T. Tasso n.58, per 500 euro e per 1.000 euro alla cooperativa sociale Consorzio Blu con sede in Faenza (RA) Via degli Insorti n.2, che esercita, come meglio dettagliato nella sede appropriata, attività di direzione e coordinamento.

Tali partecipazioni sono valutate con il criterio del costo: il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di sottoscrizione.

Non si sono ravvisati elementi rilevanti indicativi di una perdita permanente di valore, tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore della partecipazione medesima.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"; con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture.

Attivo circolante

Rimanenze

Non si evidenziano, ai sensi del n.9 dell'art.2426 del Codice Civile, giacenze di materie prime, semilavorati, merci e prodotti finiti.

Relativamente ai materiali di consumo non si registrano giacenze di valore significativo, per cui tenuto conto dell'onerosità della procedura di rilevazione delle stesse e della tipologia di beni (di consumo) si è optato per non valorizzare tali materiali di modesta entità temporaneamente a magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando, se necessario, il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 198.506.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, per il medesimo importo di € 198.506.

Nelle valutazioni determinanti per l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Alla luce delle considerazioni fatte, non si è proceduto a svalutare il valore dei crediti commerciali

Crediti in valuta estera

Non esistono crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali i dipendenti, gli altri debitori e verso l'erario e gli istituti di previdenza, riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

I crediti tributari, complessivamente pari ad euro 5.165, è costituito dal credito Iva maturato nel corso del 2021. Rispetto all'esercizio precedente riscontriamo un decremento del saldo pari a euro 2.442.

Anche la voce accesa ai crediti verso altri pari ad euro 817 presenta un decremento di euro 419 rispetto all'esercizio precedente dovuto ai crediti verso dipendenti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	183.373	15.133	198.506	198.506
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.607	(2.442)	5.165	5.165
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.236	(419)	817	817
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	192.216	12.272	204.488	204.488

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In merito alla ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante, si dà atto che la cooperativa svolge la propria attività esclusivamente nel territorio nazionale: i relativi crediti sono vantati nei confronti di operatori italiani.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio chiuso al 31/12/2021 non sono iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 44.445 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 44.433 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 12 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 tale voce è stata movimentata per euro 878 esclusivamente in relazione al risconto attivo a breve contabilizzato a seguito del pagamento di competenza biennale del contributo per la revisione annuale della cooperativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	-	878	878
Totale ratei e risconti attivi	0	878	878

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427 n.8 del Codice Civile si attesta che nel corso dell'esercizio non si è provveduto ad alcuna capitalizzazione di oneri finanziari su voci di bilancio iscritte nell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Non esistono poste dello stato patrimoniale passivo in valuta estera.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 800 è così composto :

Numero quote 32, del valore nominale di € 25 cadauna.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

L'incremento del capitale sociale nell'esercizio 2021 è da riferire all'ammissione di un nuovo socio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	775	-	25		800
Riserva legale	12.558	4.042	-		16.600
Altre riserve					
Varie altre riserve	28.045	9.030	-		37.075
Totale altre riserve	28.045	9.030	-		37.075
Utile (perdita) dell'esercizio	13.474	(13.474)	-	5.036	5.036
Totale patrimonio netto	54.852	(402)	25	5.036	59.511

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	800	800	0		
Riserva legale	16.600		16.600		
Varie altre riserve	37.075		37.075		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo, si specifica che sono composti dal "Fondo Debito Ert" e dal "Fondo Controversie Lavoratori" per il complessivo importo di euro 15.460.

Si rileva un accantonamento di € 9.884 contabilizzato al 31/12/2021, a favore del personale dipendente, a seguito del CCNL scaduto e non rinnovato.

Relativamente al Fondo E.R.T. non si rilevano scostamenti rispetto l'esercizio passato.

Infine, per quanto riguarda il Fondo Controversie Lavoratori, di ammonatre invariato rispetto all'esercizio precedente, si registra esclusivamente un accantonamento avvenuto nell'esercizio di competenza 2020 di euro 5.210 destinato a fronteggiare gli eventuali reclami da parte dei dipendenti per il riconoscimento retributivo dei tempi di vestizione.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	15.460	15.460
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	9.883	9.883
Totale variazioni	9.883	9.883
Valore di fine esercizio	25.343	25.343

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 43.348 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	33.752
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.479
Utilizzo nell'esercizio	7.883
Totale variazioni	9.596
Valore di fine esercizio	43.348

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Non sono presenti mutui o finanziamenti a medio lungo termine.

Non esistono debiti iscritti nel passivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Prestiti in valuta estera

Non esistono voci di debito iscritte nel passivo in valuta estera

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	20	(20)	-	-
Debiti verso fornitori	74.022	(9.350)	64.672	64.672
Debiti tributari	10.755	(561)	10.194	10.194
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.733	106	11.839	11.839
Altri debiti	43.874	(142)	43.732	43.732
Totale debiti	140.404	(9.967)	130.437	130.437

Nella voce debiti tributari sono iscritti i saldi a debito per ritenute fiscali a vario titolo su redditi di lavoro dipendente e assimilati (euro 5.687) e per imposte correnti a titolo di Irap (euro 4.507).

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 11.839) sono rappresentativi dei contributi correnti e differiti dovuti a fine esercizio nei confronti degli istituti preposti, INPS ed INAIL..

La voce altri debiti, complessivamente pari ad euro 43.732, accoglie, fra gli altri, il debito nei confronti del personale dipendente per retribuzioni correnti e differite da liquidare per l'importo di euro 39.680, oltre ad euro 3.354 per compensi da liquidare agli amministratori.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini dell'informativa di cui all'art.2427 n.6 del codice civile, si dà atto che la cooperativa intrattiene quasi esclusivamente rapporti con fornitori di beni e servizi operanti nel territorio nazionale. Non esistono pertanto debiti verso creditori esteri alla data di chiusura del bilancio 2021.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti con scadenza oltre cinque anni.

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti iscritti nel passivo relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La cooperativa non ha ricevuto finanziamenti da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma con competenza economica nell'esercizio futuro.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Premi assicurativi per conguagli	1.000
Competenze professionali	837
TOTALE	1.837

Al 31/12/2021 non sono stati rilevati risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Sopravvenienze attive	3.545	0
Omaggi da Fornitori	3.417	0
Sconti abbuoni e arrotondamenti attivi	2	1
Contributi in c/esercizio	0	2.000
TOTALI	6.964	2.001

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Valori bollati	18	12
Diritti spese oneri amministrativi	558	646
Sopravvenienze passive sanzioni e oblazioni	153	0
Omaggio a dipendenti	657	
TOTALI	1.386	658

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 3.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Come richiesto dal vigente art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., si fa presente che non sono iscritti in bilancio elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, alla voce 20.

Come richiesto dal vigente art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., si fa presente che non sono iscritti in bilancio elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Nell'esercizio non si sono verificati fatti rilevanti da generare differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione in bilancio di imposte differite o imposte anticipate.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Ai fini IRAP sono state applicate le specifiche aliquote regionali previste, per l'imputazione a bilancio del carico fiscale. Ai fini IRES la cooperativa ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali.

Sono state pertanto imputate a conto economico imposte correnti dell'esercizio per complessivi euro 7.000.

La componente positiva rilevata nelle imposte relative ad esercizi precedenti, euro 5.754, è rappresentata da rettifiche del carico fiscale a consuntivo, rispetto alle stime ed alle valutazioni fatte all'atto della chiusura del bilancio anche per le agevolazioni normative riconosciute a seguito dello stato di emergenza Covid-19.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Operai	13
Totale Dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	3.354

La società non ha concesso, ai membri del Consiglio di Amministrazione, crediti e/o anticipazioni e non ha assunto impegni a loro favore.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato due dei limiti dimensionali di cui all'art. 2435-bis e dell'art.2477 del Codice Civile, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La cooperativa non ha assunto impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

In riferimento all'art. 2427 comma 1 C.C. punto 22bis, relativamente alle sole operazioni intercorse con le società controllate, collegate e cooperative aderenti al contratto cooperativo paritetico, si dichiara che nell'anno 2020 sono state realizzate operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato.

Il consorzio Blu, nell'ambito delle funzioni di direzione e coordinamento assegnate dalle imprese consorziate a seguito della definizione del contratto di gruppo cooperativo paritetico, ha sottoscritto un contratto collaborativo con la società collegata Oasi Formazione per l'affidamento dell'attività formativa.

Per maggior precisione anche se non obbligatorio si evidenziano le posizioni movimentate all'interno del gruppo societario:

COSTI E RICAVI DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E SOCIETA' CORRELATE

società	Costi	Ricavi	Totale complessivo
Cooperativa In Cammino soc. Coop.	0	244768	244768
Ancora Servizi	54	183440	183386
Consorzio Blu	22315	0	-22315
Oasi Lavoro	3321	3817	496
Oasi Formazione	665	1400	735
Totale	26355	433425	407070

CREDITI SOCIETA' DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E SOCIETA' CORRELATE

società	saldo iniziale	incrementi	decrementi	saldo finale
Cooperativa In Cammino soc. Coop.	63017	269766	291324	41459
Ancora Servizi	119401	217012	180002	156411
Consorzio Blu	0	0	0	0
Oasi Lavoro	318	4772	4454	636
Oasi Formazione	0	1400	1400	0
Totale	182736	492950	477180	198506

DEBITI SOCIETA' DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E SOCIETA' CORRELATE

società	saldo iniziale	incrementi	decrementi	saldo finale
Cooperativa In Cammino soc. Coop.	1111	0	654	457
Ancora Servizi	187	11	0	198
Consorzio Blu	47761	5704	27624	25841
Oasi Lavoro	0	3343	3343	0
Oasi Formazione	44	1610	1319	335
Totale	49103	10668	32940	26831

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La fine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 stabilita con data 31 marzo 2022 non ha ovviamente cancellato tutte le misure necessarie al fine della continuazione dell'attività in termini di sicurezza e prevenzione conseguentemente anche il bilancio 2022 sarà fortemente influenzato da questi suddetti costi di gestione aggiuntivi. Inoltre, la crisi russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia produrranno inevitabilmente effetti anche per le società italiane in generale. Tali sanzioni, infatti, fanno avvertire i propri effetti sugli equilibri delle imprese che intrattengono rapporti produttivi, commerciali e finanziari con i Paesi cui sono rivolte ma anche per tutte le altre aziende, compresa ovviamente la nostra. I rincari dei prezzi generalizzati ed in particolare dei prezzi dei prodotti energetici non controllati, creano molti punti interrogativi sui bilanci 2022.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (almeno 12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio del Consorzio Blu società cooperativa sociale, con sede in Faenza, via Degli Insorti, 2 iscritta presso il Registro delle imprese di Ravenna, al n.0256920394, esercente l'attività di direzione e coordinamento. Il consorzio è stato costituito in data 29/12/2016 con la sottoscrizione e il versamento delle rispettive quote come di capitale di seguito riportate:

Cooperativa Areté euro 1.000

Cooperativa Ancora Servizi euro 52.000

Cooperativa In Cammino euro 52.000

Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n.3, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della Legge 124/2017.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo esercizio

Esercizio precedente

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	440.147	436.739
C) Attivo circolante	23.613.639	20.892.952
D) Ratei e risconti attivi	233.409	364.779
Totale attivo	24.287.195	21.694.470
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	105.000	105.000
Riserve	873.594	447.823
Utile (perdita) dell'esercizio	100.088	438.943
Totale patrimonio netto	1.078.682	991.766
B) Fondi per rischi e oneri	239.437	20.717
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85.006	34.589
D) Debiti	22.878.934	20.640.463
E) Ratei e risconti passivi	5.136	6.935
Totale passivo	24.287.195	21.694.470

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	44.368.402	24.826.658
B) Costi della produzione	44.251.028	24.348.157
C) Proventi e oneri finanziari	1.164	339
Imposte sul reddito dell'esercizio	18.450	39.897
Utile (perdita) dell'esercizio	100.088	438.943

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale;
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. C119300

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato, raggiungendo nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i requisiti di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c. avendo occupato soci cooperatori con una percentuale superiore al 50%.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova, pertanto, la sua espressione principale nel conto economico all'interno della voce B9 — costi della produzione per il personale.

Al fine del calcolo della prevalenza, e della propedeutica specifica necessità della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto della necessità prevista dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice civile di computare le altre forme di lavoro — diverse dal lavoro subordinato — inerenti lo scopo mutualistico e tenuto conto altresì dell'inserimento delle prestazioni di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni nel Regolamento interno disciplinante il rapporto tra soci lavoratori e cooperativa, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 19/02/2018 ai sensi dell'art. 6, Legge 142/2001 e regolarmente depositato presso la Direzione provinciale del Lavoro, - si è preceduto - in ossequio alle norme regolamentari medesime, ai seguenti confronti:

- quanto ai rapporti di lavoro subordinato, al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato nelle scritture contabili prendendo a base le buste paga ed ogni altro documento previsto dalla vigente normativa relativamente ai soci lavoratori, come rilevato nella voce B9) Costi per il personale da soci di cui alle lettere a)-b)-c)-d) ed e), rispetto al totale della voce B9 di conto economico il cui costo complessivo ammonta ad euro 341.247,90 di cui costo da lavoro soci cooperatori pari ad euro 266.612,06.

- quanto ai rapporti di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni, al confronto del costo attribuibile ai soci come da distinta contabilizzazione delle fatture/note/buste paga dei soci lavoratori distintamente rilevate nella voce B7) Costi per servizi — a) da soci, rispetto al totale delle fatture/note/buste paga/ecc. del costo per il lavoro — avente natura omogenea rispetto a quello conferito dai soci — anch'esso contenuto nella voce B7) Costi per servizi di conto economico per un totale di euro 10,40 per rimborsi spese soci lavoratori e di euro 3.218,82 per utilizzo di personale in somministrazione.

La condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 c.c. è stata raggiunta nell'esercizio 2021 in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 77,41% dell'attività complessiva.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato ammesso l'unico socio che ha regolarmente presentato idonea richiesta, accettata in sede di Consiglio di Amministrazione ai sensi dello specifico regolamento interno. A fine esercizio il numero dei soci complessivi ammonta a 32. Durante l'anno non sono pervenute richieste di recesso al Consiglio di Amministrazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società Cooperativa chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Dopo la determinazione delle imposte, il bilancio d'esercizio chiude con un utile di euro 5.036,31 per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

30% al fondo di riserva legale, indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77 per euro 1.510,89;

3% ai fondi mutualistici (art.11 Legge 59/92) per euro 151,09;

destinazione al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 904/77 per euro 3.374,33

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra dettagliata.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2017.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Faenza, 30 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

-

Firmato -

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta, Elena Bartolotti, incaricata, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Attesta inoltre la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è codificato in formato XBRL.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Firmato (Elena Bartolotti)

"Firma digitale"